

A 10 anni dalla nascita, Talent Garden diventa la più importante azienda in Europa dell'edutech



Talent Garden ha annunciato l'acquisizione di Hyper Island, business school digitale svedese tra le più grandi a livello continentale. La scaleup italiana ha rilevato una quota del 54% con l'opzione per salire fino al 100% nei prossimi anni. Non sono state rese note le cifre dell'operazione. [Nel 2018 il gruppo aveva acquisito Rainmaking Loft](#), una rete di quattro spazi di coworking a Copenhagen. Secondo la società fondata nel 2011 da **Davide Dattoli e Lorenzo Maternini**, si viene a creare in questo modo **il primo player a livello continentale nel settore edutech**.

Cambia anche la governance: il trentunenne Dattoli lascia il ruolo di amministratore delegato per continuare come presidente esecutivo. Maternini sarà vicepresidente. Il timone passa, invece, a **Irene Boni nel ruolo di amministratore**

delegato: ex co-general manager di Yoox dal 2014, Boni vanta una lunga esperienza nel mondo delle scaleup ed è stata ritenuta la persona ideale per una stagione di crescita che nel giro di tre anni potrebbe portare a una quotazione. Il tutto avviene a pochi giorni dal decennale dalla fondazione, il primo dicembre.

Un mercato da cinque miliardi di euro

Hyper Island offre formazione accreditata part time e full time, corsi intensivi per dirigenti e master. *“Il mercato della digital education vale **cinque miliardi a livello europeo e crescerà di quattro volte nei prossimi anni** – commenta a caldo Dattoli a Wired -. È estremamente frammentato. In questo abbiamo visto la nostra opportunità. Con questa operazione andiamo a consolidarlo unendo **la più grande realtà del sud alla più grande del nord Europa**, per andare a formare il player continentale più rilevante per dimensioni”.*

Dodici paesi, dalla Svezia al Brasile, da Singapore al Nord America (erano otto), tre continenti, fatturato che raddoppia fino ai **cinquanta milioni previsti nel 2022**: queste le cifre del nuovo gruppo dopo il closing. Raddoppiano anche i dipendenti, che arrivano a duecentocinquanta.

Tre le linee di business: oltre alla formazione consumer e a quella aziendale va ad aggiungersi **il filone della collaborazione con i governi (b2g, business to government)**. Una strada già avviata con progetti attivi in **Regno Unito, Svezia, Danimarca e Singapore** e che grazie al Next generation Eu offre forti prospettive di sviluppo. Attualmente pesa per il 20% del totale delle attività.